



Prot. 271/UNI/2019

Palermo, 1 ottobre 2019

All' Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

All' Assessore all' Economia

Al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

Al Ragioniere Generale

All' Aran Sicilia

A tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali

A tutti gli Enti di cui all' art. 1 della L.r. 10/2000

A tutto il personale dell' Area della dirigenza

A tutto il personale del Comparto

e, p. c. Al Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione di tutto il personale della Regione Siciliana.

Le scriventi Segreterie Regionali a seguito di quanto accaduto nel corso dell' ultimo incontro tenutosi in data 30 settembre u.s. presso l' Aran Sicilia che sta creando ulteriore sconforto e forti preoccupazioni tra tutto il personale sia esso del comparto che dell' area della dirigenza, per le motivazioni in precedenza rappresentate e di seguito ulteriormente specificate, **COMUNICANO CON LA PRESENTE CHE A PARTIRE DA OGGI PRIMO OTTOBRE 2019 PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DELLA REGIONE SICILIANA.**

Non bastano più i tavoli negoziali a cui abbiamo partecipato, le richieste di incontri a vario titolo comprese quelle a tutt' oggi rimaste inevase, le segnalazioni, assistiamo inermi alla superficialità nell' affrontare argomenti seri per la qualità dei servizi e le condizioni di lavoro di tutto il personale.

Troppo poche ad oggi le risposte per colmare questo divario e disagio continuo.

Di seguito le motivazioni che stanno diffondendo forte preoccupazione e sconforto che sono alla base dello stato di agitazione:

- Mancata ripresa nonostante i ripetuti solleciti, dei lavori della Commissione paritetica prevista dal comma 3 dell'Art. 16 "Commissione Paritetica sui Sistemi di Classificazione professionale" del C.C.R.L. 2016-2019 che avrebbe dovuto concludere i suoi lavori entro il mese di settembre 2019, senza i quali anche alla luce dei nuovi ingressi che a breve saranno consentiti da norme nazionali e regionali, non si possono dare risposte alle legittime aspettative dei dipendenti che con professionalità hanno ad oggi garantito il buon funzionamento della macchina amministrativa tutta. Le professionalità acquisite nel tempo vanno riconosciute e valorizzate attraverso la modifica non più procrastinabile dell'attuale sistema di classificazione professionale;
- Blocco della contrattazione collettiva regionale per la ripartizione delle risorse del "Fondo risorse decentrate"(ex FAMP art. 87 C.C.R.L. 2002-2005) - Art. 90 C.C.R.L. 2016-2018, a causa della scandalosa quantificazione delle risorse che vede mancare la somma di circa 10 milioni di euro, nonostante i nuovi meccanismi di alimentazione del fondo introdotti che in maniera stabile avrebbero dovuto incrementare il nuovo fondo addirittura in aumento rispetto al vecchio F.A.M.P. e che oltre ad impedire di attivare le procedure previste dall'Art. 22 "Progressione economica all'interno della categoria" del C.C.R.L. 2016-2019, per consentire al personale di effettuare all'interno di ciascuna categoria una progressione economica orizzontale, non consentono a tutti i Dipartimenti di potere programmare o forse meglio dire completare, le linee di attività lavorative per l'anno 2019 che ormai volge al termine;
- Blocco della trattativa sul rinnovo del contratto dell'Area della dirigenza nonostante a livello Nazionale i lavori per il rinnovo del C.C.N.L. dell'Area della dirigenza delle Funzioni Locali siano in fase avanzata e a breve si arriverà alla sottoscrizione definitiva de testo;
- Mancata erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) relativa al rinnovo del triennio successivo 2019-2021 del comparto , prevista dall' Art 2, comma 6 "Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto", dello stesso contratto, con la precisazione che a livello nazionale a partire dal mese di aprile 2019 è stato previsto analogo incremento che ha trovato apposita copertura nell'ultima legge di bilancio 2019 (che prevede incrementi sulle singole voci stipendiali dello 0,42% per il periodo 1° aprile-30 giugno e dello 0,7% dal 1° luglio in poi).
- Mancata liquidazione degli arretrati maturati relativi al C.C.R.L. 2016-2018 del Comparto che hanno compromesso il diritto di migliaia di lavoratori di ottenere in tempi certi i miglioramenti economici previsti.
- Mancata liquidazione delle spettanze del saldo F.A.M.P. 2018 al personale del comparto e dell'indennità di risultato 2018 al personale dell'area della dirigenza;
- Mancata sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro dell'area della dirigenza a seguito dell'emanazione in data primo agosto del nuovo regolamento degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali che sta comportando il mancato pagamento della relativa parte variabile.

Vista l'importanza che le argomentazioni sopra esposte rivestono, **INVITIAMO TUTTI I COLLEGHI A DESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AI CONTENUTI DELLA PRESENTE, A "SCUOTERSI DAL TORPORE" E AD ADERIRE ALLO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO CON LA PRESENTE, INIZIANDO AD ATTENERSI ALLE DECLARATORIE ATTUALMENTE PREVISTE PER OGNI SINGOLA CATEGORIA DAL C.C.R.L. VIGENTE , PRETENDENDO RELATIVI CARICHI DI LAVORO SPECIFICI CON APPOSITI ORDINI DI SERVIZIO.**

I dirigenti sindacali di tutta la Sicilia, sono invitati a mettersi in contatto con le rispettive Segreterie Regionali per iniziare a concordare il percorso da intraprendere. Questa volta andremo sino in fondo per capire se davvero come sembra questi temi non interessano a nessuno.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL-FP CISL-FPS DI.R.SI. COBAS/CODIR S.A.Di.R.S. SIAD UIL-FPL UGL